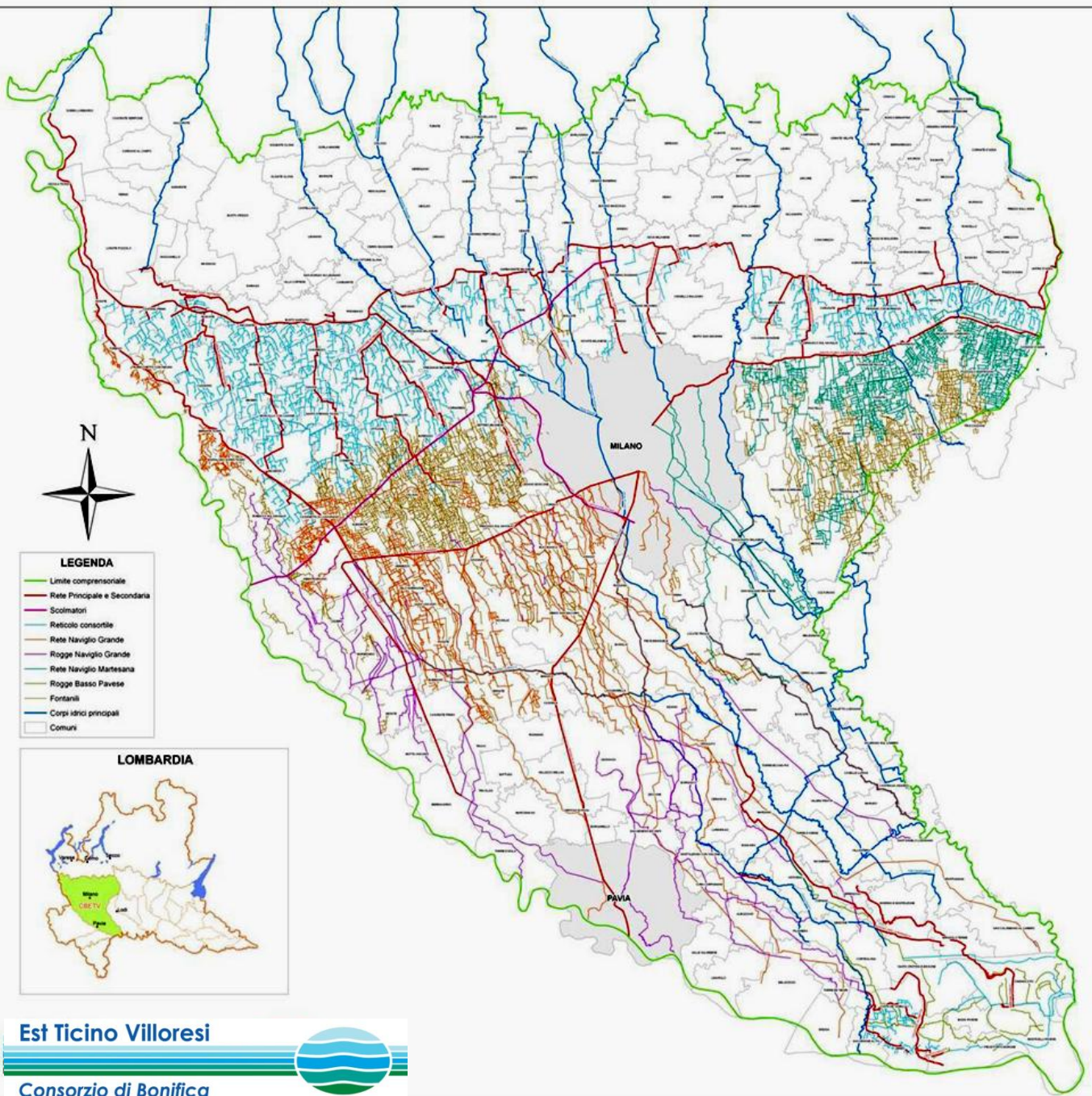




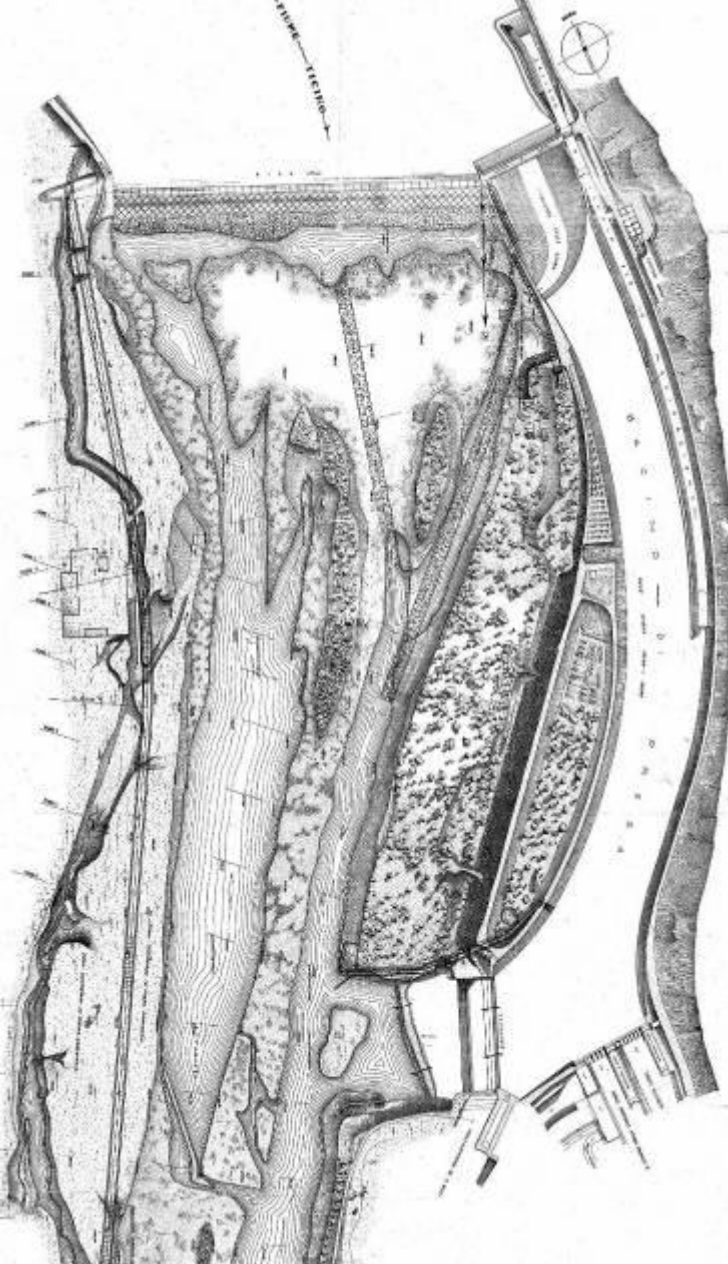
Dal Panperduto a Milano Expo un esempio di innovazione per la multifunzionalità dei canali



**Le acque
del
Comprensorio di
bonifica**

**Est Ticino
Villoresi**

**Oltre 3500 km di
canali**



Le Dighe del Panperduto

Un luogo perfetto per
dimostrare la
multifunzionalità dei canali
irrigui

Un'occasione unica per
sviluppare sinergie tra i
diversi attori coinvolti nella
gestione delle acque

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica



Dighe del Panperduto in sintesi

- Nate nel 1884 per derivare le acque del Ticino e valorizzare le campagne a Nord di Milano, tramite il Canale Villoresi (funzione irrigua)
- Utilizzate dal 1901 come derivatore per uso idroelettrico, tramite il Canale Vittorio Emanuele III (funzione industriale)
- Inserite in un contesto ambientale unico, nel Parco del Ticino (funzione ambientale)
- Sono la porta naturale di numerosi percorsi turistici di straordinario valore ed interesse (funzione turistica)

DIGHE DEL PANPERDUTO 2015

L'esigenza primaria:

Il progetto è nato dall'urgenza della messa in sicurezza della diga principale e delle opere di presa

La grande opportunità

Le Dighe del Panperduto, esterne al percorso dei Navigli classico, sono in realtà la sorgente di tutto il sistema idraulico milanese e pavese e possono costituire il portale d'entrata settentrionale per tutti i percorsi sui Navigli e per una comunicazione mirata sulla *Civiltà idraulica lombarda*

Le Dighe rappresentano infatti un punto cruciale del millenario percorso di sviluppo delle Vie d'acqua lombarde

Le dighe rappresentano la PORTA NORD OCCIDENTALE del percorso fruitivo lungo i canali che arrivano a EXPO 2015.

Sinergia e collaborazione tra enti pubblici e privati hanno portato a un risultato importante

Un accordo tra Regione Lombardia, ETVilloresi, Enel Greenpower, Navigli Lombardi, Parco del Ticino, Provincia di Varese e Comune di Somma Lombardo, firmato nell'ottobre 2010, prevede:

- **Messa in sicurezza delle dighe e dei manufatti idraulici**
- **Realizzazione di una centrale idroelettrica**
- **Valorizzazione turistica e culturale**
- **Restauro architettonico**
- **Interventi di riduzione dell'impatto ambientale**
- **Ripristino della navigabilità**



Costi e tempi: 26,8 milioni di euro investiti entro il 2015

Dopo 125 anni bisogna togliere qualche ruga



**Messa in sicurezza
della diga con
iniezioni e schermi
sotterranei in jet
grouting**

**restauro
architettonico
e illuminazione
per valorizzare
l'opera di presa,
edificio principale
delle Dighe
del Panperduto.**

**10,5 milioni di euro
impegnati – lavori in
corso**

Recupero funzionale delle conche per riaprire la navigazione turistica



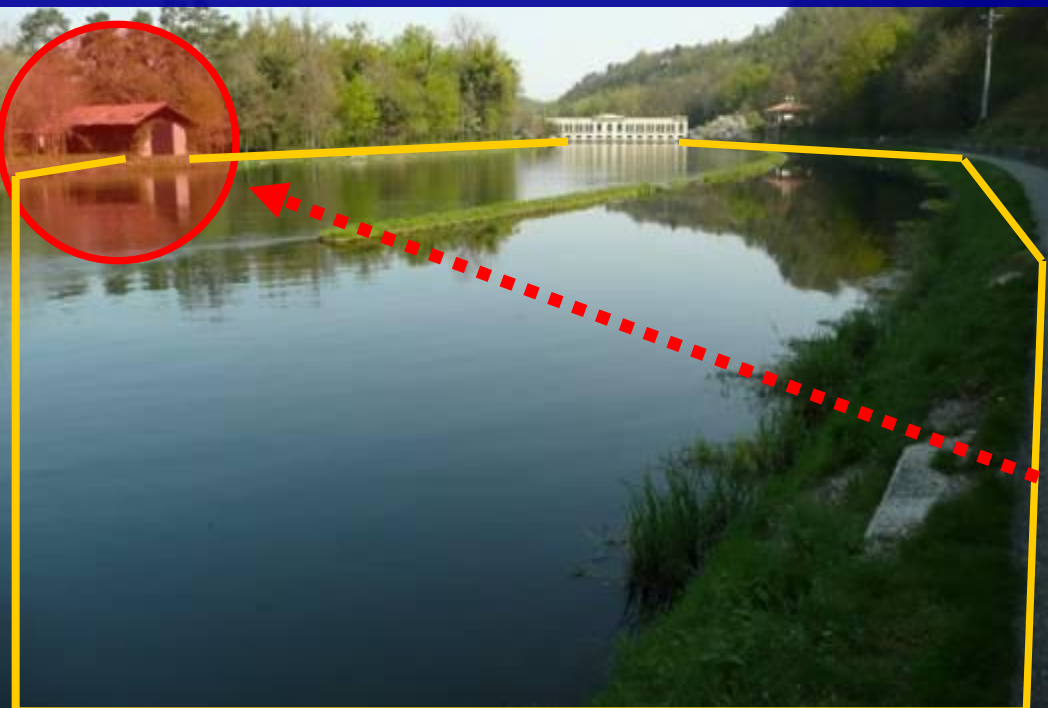
*3 conche da ripristinare,
pontili e attracchi da
realizzare a monte e valle
delle dighe*



*Poco meno di 6 milioni di
euro di investimento già
impegnati. In corso le
progettazioni esecutive*



*alla conclusione dei lavori
nel 2015 aperti 35 km di
nuove idrovie*



recupero di un edificio, oggi adibito a magazzino, come Museo delle acque italo – svizzere -



Valorizzazione del percorso didattico di oltre due chilometri lungo il perimetro del bacino

1 milione di euro investiti – in appalto

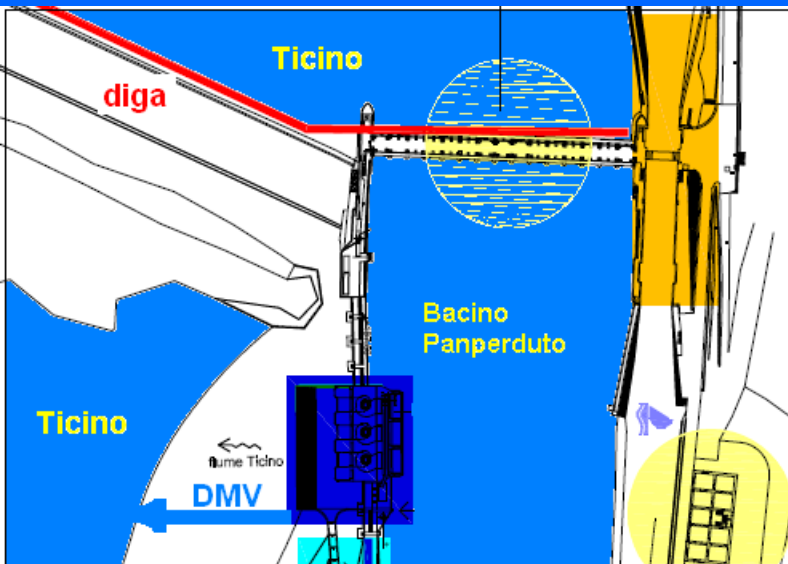


Trasformazione del Casello idraulico in Ostello – 1,3 milioni investiti lavori in corso

Deflusso Minimo Vitale ed energia

ETVilloresi ed Enel Greenpower, stanno realizzando una **piccola centrale** da 1,4 mw/h che garantirà sempre il DMV del fiume e produrrà contemporaneamente energia.

6,5 milioni di investimento previsti
In corso la progettazione esecutiva



RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE



Una diga genera sempre un impatto ambientale, Panperduto non fa eccezione.

A partire dall'inizio del '900 furono tentati diversi interventi di mitigazione per la fauna ittica ma non hanno funzionato. Ora una nuova **“scala per i pesci”** è stata realizzata con criteri aggiornati

1,55 milioni investiti – intervento concluso



Turismo, ambiente, cultura – I percorsi possibili



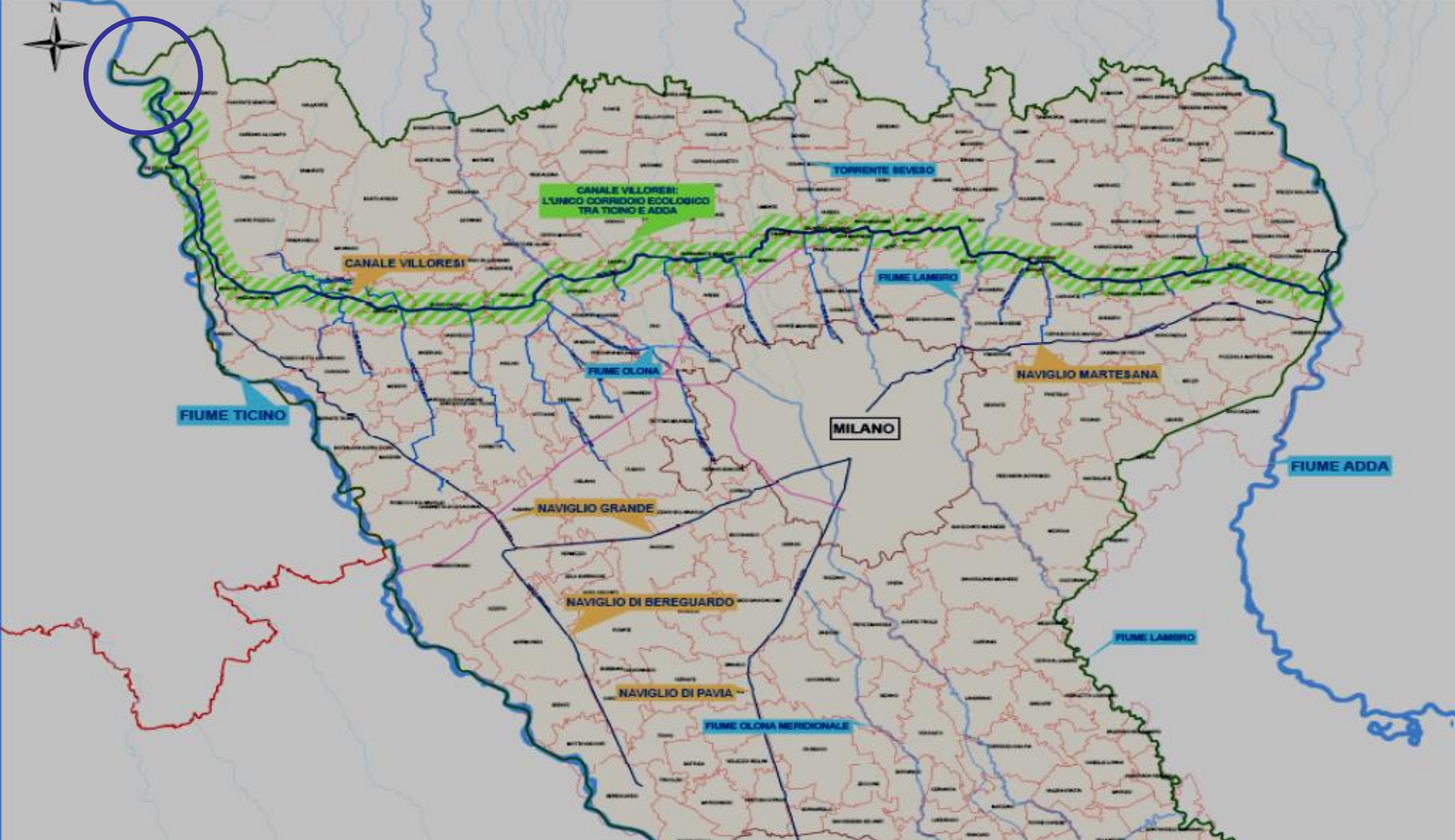
- Idroturismo culturale
- Navigazione turistica
- Canoa, trekking, cicloturismo
- Turismo naturalistico
- Turismo scolastico
- Turismo industriale



Percorso 1
La LOCARNO-MILANO-VENEZIA (540 Km)

Regimazione idraulica e navigazione





Percorso 2
Natura e territorio, attraverso il “V’arco Villoresi”
(100 km di corridoio ecologico-fruttivo)

Percorso 3 – i musei della civiltà idraulica



Consorzio di Bonifica

PANPERDUTO

Un **monumento idraulico** unico Sarà sede del Museo delle Acque Italo-svizzere – sarà ristrutturato entro il 2014



CASTANO

Emeroteca archivio storico. Futuro Museo didattico della storia dell'acqua, sarà realizzato entro il 2015



CHIGNOLO PO

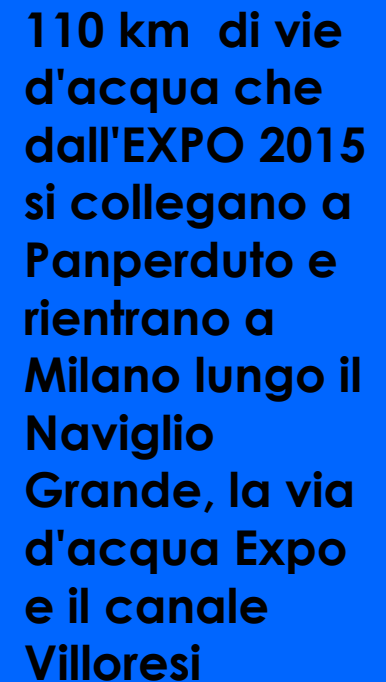
Sede operativa consortile e **Museo della Bonifica** inaugurato nel 2012



ABBIATEGRASSO

Centro didattico-museale e di tutela della fauna ittica, sarà realizzato entro il 2015





**A piedi, in bici
o in barca, tra
cultura, storia,
gastronomia e
turismo**

Altri percorsi in corso di studio o sviluppo

- **In canoa**
da Panperduto all'Oasi WWF di Vanzago (50 km)
- **Di Parco in Parco lungo i Canali** *(centinaia di km di piste ciclabili e naturalistiche in rete)*
- **Dai mulini all'elettricità – 5 centrali visitabili lungo il canale Vittorio Emanuele III da Panperduto a Turbigo**
- **La gastronomia dei Navigli**
- **La vita di un fiume nei centri parco del Ticino**

La multifunzionalità come necessità

- Regione Lombardia, da oltre dieci anni, ha riformato i Consorzi di bonifica conferendo loro un ruolo anche per la valorizzazione delle acque e della rete a fini paesaggistici, turistici e ambientali, sarebbe utile una riflessione su nuovi strumenti di incentivazione e coordinamento per realizzare effettivamente quanto già normato
- I Consorzi di Bonifica sono attori possibili per un idroturismo agro-gastronomico, sportivo, storico-culturale
- La loro rete idraulica fornisce un elemento chiave per mettere in rete e sviluppare la struttura agrituristica (insieme al loro forte legame col mondo agricolo)
- La storia della regimazione idraulica lombarda è un elemento unico per la valorizzazione delle Vie d'acqua lombarde

La vera innovazione: collaborare e proporre

- Il metodo seguito per valorizzare le dighe di Panperduto non è innovativo ma spesso viene dimenticato nella quotidianità, in cui sovente si perseguono scopi nobili ma settoriali
- La acclarata multifunzionalità dei canali impone ai consorzi di essere essi stessi multifunzionali e richiede che siano interlocutori credibili nei confronti del territorio e degli enti che lo governano
- E' indispensabile essere propositivi e dinamici e soprattutto collaborativi verso quelle istanze sociali e territoriali che oggi sono in grado di investire risorse nel sistema irriguo per fini non connessi alla irrigazione e bonifica



Grazie per l'attenzione

CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI

Via Ariosto, 30 – Milano - info@etvilloresi.it - www.etvilloresi.it

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica

